Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 88 (2019)
Heft: 1: Letteratura, Storia, Ricordi

Endseiten

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Hanno collaborato

Fabiano Alborghetti (Milano, 1970), poeta e promotore culturale svizzero di lingua italiana, vive a Rancate, nel Canton Ticino. Ha pubblicato le raccolte *Verso Buda* (2004), *L'opposta riva* (2006), *Registro dei fragili* (2009) e *L'opposta riva – dieci anni dopo* (2013); del 2017 è il romanzo in versi *Maiser*, per il quale nell'anno successivo è stato insignito del Premio svizzero di letteratura. Sue poesie sono state tradotte per riviste, antologie o in traduzione integrale in più di dieci lingue. Ha scritto di critica letteraria per riviste e sul web, fondato riviste letterarie, creato rubriche, programmi radio, progetti in carceri, scuole e ospedali. Collabora con vari editori e diversi festival letterari; è membro del consiglio direttivo dell'associazione Autrici e Autori della Svizzera e presidente della Casa della Letteratura per la Svizzera italiana, inaugurata a Lugano nel marzo 2019.

Bernard Cathomas (Breil/Brigels, 1946), dopo gli studi all'Università di Zurigo, ha insegnato presso la Scuola magistrale di Coira, dove ancora oggi vive. Dal 1980 al 1997 ha ricoperto la carica di segretario generale della Lia Rumantscha, sviluppando e promuovendo il progetto *Rumantsch grischun*. Dopo alcuni anni alla direzione di Pro Helvetia, dal 2001 al 2009 è stato direttore della Radiotelevisione della Svizzera romancia e membro della direzione generale della SRG SSR; dal 2012 al 2016 è anche stato presidente della Fondazione del Consiglio svizzero della stampa.

Giuseppe Cederna (Roma, 1957) è noto soprattutto come attore per il cinema e per il teatro. Ha recitato, tra gli altri, nei film *La famiglia* (1987, regia di E. Scola), *Marrakech Express* (1989, regia di G. Salvatores), *Italia-Germania 4-3* (1990, regia di A. Barzini), *Mediterraneo* (1991, regia di G. Salvatores), *Un'anima divisa in due* (1993, regia di S. Soldini), *Il partigiano Johnny* (2002, regia di G. Chiesa). Importante la sua attività teatrale, tra cui si ricordano *L'ultima Estate dell'Europa* (2015) e *Mozart. Ritratto di un genio* (2017), ispirato alla nota biografia scritta da W. Hildesheimer. Si impegna anche nell'attività di scrittore: al suo primo libro *Il grande viaggio* (2004) sono seguiti *Ticino. Le voci del fiume, storie d'acqua e di terra* (2009) e *Piano americano* (2011).

Bruno Ciapponi Landi (Sondrio, 1945), giornalista pubblicista, è direttore del «Bollettino della Società storica valtellinese» e di altri organi di stampa di istituzioni ed associazioni locali. È autore o curatore di svariate pubblicazioni e ricerche nell'ambito culturale valtellinese, soprattutto nel campo della storia e dell'etnografia. È fondatore del Museo etnografico tiranese e direttore del Centro provinciale di documentazione dell'emigrazione e della sezione etnografica dell'Istituto di dialettologia e di etnografia valtellinese e valchiavennasca. Dal 2018 è inoltre presidente della Società storica valtellinese.

Tessa Consoli ha trascorso la sua infanzia in Mesolcina, dove torna spesso. Dopo la maturità bilingue alla Scuola cantonale grigione, ha studiato filosofia, analisi culturale, linguistica e letteratura italiana all'Università di Zurigo, laureandosi nel 2019 con la tesi di master *Il ritorno del narratore nella letteratura* dei *e* sui *viaggi della speranza*

attraverso il Mediterraneo. È ora impegnata negli studi per ottenere l'abilitazione all'insegnamento.

Livio Luigi Crameri (Le Prese, 1949) è stato docente presso le scuole secondarie in Bregaglia e per diversi decenni alle scuole superiori di Poschiavo (1974-2014). È stato presidente della sezione poschiavina della Pro Grigioni Italiano; nello stesso periodo è anche stato curatore della Galleria Pgi, avendo la possibilità di stringere contatti con noti artisti e letterati valposchiavini e valtellinesi.

Maria Montaina Filippi si è formata presso l'Accademia d'arte di Brera a Milano; in seguito ha a lungo insegnato storia dell'arte, iniziando parallelamente ad occuparsi della modellazione dell'argilla e della fusione del vetro. Negli anni '90 ha aperto un laboratorio di ceramica a Luino (Varese), perfezionandosi in svariate tecniche e ottenendo diversi riconoscimenti in Italia e in Svizzera. Nel 2003 ha inaugurato allo stesso tempo le gallerie *Spazio28* a San Bernardino e *Spazio28 underground* a Milano, presso le quali cura mostre personali e collettive di artisti italiani e svizzeri.

Diego Giovanoli (Soglio, 1938), dopo aver svolto il lavoro di insegnante, è stato per venticinque anni collaboratore del Servizio monumenti del Cantone dei Grigioni. È autore di diverse pubblicazioni e saggi dedicati all'architettura, in particolare in relazione ai maggesi e agli edifici storici di pregio in Valposchiavo, Bregaglia ed Engadina, tra cui *Palazzi e giardini Salis a Soglio e a Chiavenna* (2006, con L. Scherini), *Facevano case* (2009), *Costruirono la Bregaglia* (2014) e *Giardini storici da Maloja a Chiavenna* (2016).

Franco Lurà (Mendrisio, 1955), appassionato studioso dei dialetti e delle tradizioni popolari, dopo gli studi in filologia romanza all'Università di Zurigo (dove consegue il dottorato nel 1986), è stato prima collaboratore e poi direttore, dal 1997 al 2018, del Centro di dialettologia e di etnografia della Svizzera italiana. Ha anche lavorato presso la RSI come redattore e conduttore di alcune trasmissioni, fra cui in particolare *Cantiamo sottovoce* e *Alla ricerca del dialetto perduto*. Alle parlate e alle tradizioni della Svizzera italiana ha dedicato diverse conferenze e pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo.

Saveria Masa (Tirano, 1968), laureata in lettere moderne all'Università di Milano, è storica libera professionista e autrice di numeri studi di storia sociale e religiosa valtellinese, tra cui *L'ospedale dei poveri di Tirano ...* (1996), *Storia di Livigno dal 1798 al 1960* (2001), *Fra curati cattolici e ministri riformati. Nicolò Rusca e il rinnovamento tridentino in Valmalenco* (2001), *Il "Libro dei miracoli" della Madonna di Tirano* (2004), *Il santuario della Madonna delle Grazie di Primolo* (2007), *I Capetti de Tarabini de Piro* (2015), *La strada cavallera del Muretto e i rapporti secolari tra Valmalenco e Val Bregaglia* (2015), *La comunità di Torre di S. Maria ...* (2018). Dal 2003 al 2013 è stata consigliera della Società storica valtellinese. Dal 2012 è direttrice dell'Ecomuseo della Valmalenco.

Laura Novati, originaria di Brescia, vive a Milano. Esperta di letteratura, scrittrice e traduttrice (dal tedesco ma anche dall'inglese), lavora da anni nel mondo dell'editoria italiana come redattrice, consulente ed editor. Ha scritto saggi e articoli per diverse testate nazionali e si è occupata della rivista «Il giornale della libreria». Tra le pubblicazioni di cui è autrice o da lei curate si possono segnalare *Il centoromanzi dell'Ottocento* (1990), *All'amico editore. Dediche a Vanni Scheiwiller* (2007), *Le strenne di Paolo e Paola Franci nelle edizioni di Vanni Scheiwiller* (2009), *Giovanni e Vanni Scheiwiller editori: catalogo storico 1925-1999* (2013), *La Bibbia di Leopardi* (2015) e gli atti del convegno dedicato a padre Camillo De Piaz *Camillo, una storia* (2018).

Valerio Righini (Tirano, 1950), pittore e scultore italo-svizzero, si è laureato in architettura presso il Politecnico di Milano. Numerose sono state le mostre personali tenute in città italiane ed europee, e suoi lavori figurano nei libri di diversi amici poeti, tra cui Giorgio Luzzi, David Maria Turoldo e Gilberto Isella. Ha collaborato con le riviste «Società valtellinese», «La Scariza», «Interdipendenza». Dal 2010 ha realizzato varie pubblicazioni e promosso incontri pubblici con personaggi del mondo culturale; nel 2018 ha curato la mostra *Artisti e poeti per Camillo. Religio laica dell'amicizia*. Tra i diversi riconoscimenti, nel 1978 la città di Milano gli ha assegnato l'«Ambrogino d'Oro».

Isabella Steiger (Berna, 1966), diplomata in grafica al CSIA, nel 1996 ha aperto un proprio studio a Lugano; dal 2009 ha intrapreso una formazione in arteterapia. A fianco dell'attività professionale si dedica alla mediazione artistico-culturale nell'ambito della formazione, con particolare attenzione alle differenze di genere nel mondo della comunicazione e dell'arte. Tra i progetti in corso, insieme alla compositrice Barbara Rettagliati, sta sviluppando una ricerca inerente alla musica e alla poesia.

Mario Vicari (Lugano, 1947) si è formato in linguistica italiana e romanza all'Università di Zurigo. Dal 1973 al 1981 è stato assistente all'Archivio fonografico dell'ateneo zurighese, collaborando alla raccolta e alla pubblicazione di testimonianze orali per la serie «Dialetti della Svizzera italiana». Passato alle dipendenze del Centro di dialettologia e di etnografia della Svizzera italiana, è stato responsabile dell'Archivio delle fonti orali e ha curato i volumi con CD-audio della collana «Documenti orali della Svizzera italiana» che comprende ad oggi due pubblicazioni sui dialetti della Valle di Blenio (1992 e 1995), due sulla Leventina (2005 e 2009) e due sulla Capriasca, la Val Colla e la sponda sinistra del Cassarate (2016 e 2019, con Nicola Arigoni).

Vincenzo Vozza (Abano Terme, 1990) si è laureato in scienze storiche presso l'Università di Padova con una tesi sul radicalismo religioso in Slesia nel XVI sec. Nel 2015 è stato ammesso alla scuola di dottorato delle università di Padova, Verona e Ca' Foscari di Venezia con un progetto di ricerca sull'umanista e pensatore eterodosso Pietro Speciale da Cittadella (1478-1554); allo stesso tempo è iscritto in regime di cotutela presso l'École *pratique des hautes études* di Parigi. I suoi interessi di studio, già esemplificati in svariate pubblicazioni, si concentrano sulla storia del radicalismo riformato tra Cinque e Ottocento, con particolare attenzione all'area veneta.

Qgi

Quaderni grigionitaliani
anno 88° / 1–2019